

L'Agnello va, eretto e sapiente

(Ap 7, 9-12)

È tempo.

Gli intimoriti non parlano,
non alzano lo sguardo,
contro muro
nessuno padroneggia,
la distanza si separa
e a volto diviso
i divorati dal vero
sono tra noi.

È l'ora.

Lo strumento assume la sua forma
quando la misericordia è assisa
come canto di battaglia.

Il tuo sorriso io cerco,
quell'arcobaleno nel petto
che dona ossigeno al sangue
e gloria al Signore
mentre l'Agnello va,
eretto e sapiente,
dal carro anticipato
e con alla destra dodici corone,
solo,
contro la bestia che non deve perire
per l'espletazione dei definitivi convenevoli
ad annunciato giorno.

(18/10/2020)